



Domenica 23 ottobre 2005

Agora

ROMA

In tre sedi una grande rassegna sul progettista che lavorò nello studio di Frank Lloyd Wright e che cerca di conciliare estetica e ambiente

Soleri, architettura fatta con utopia

Da Roma Lorenzo Canova

Il sogno realizzabile di un'architettura in armonia con l'ambiente, le riflessioni e le opere di un architetto-filosofo che, dal 1970, ha creato quel concetto di Arcologia che potrà essere prezioso per gli sviluppi del mondo dell'avvenire: una grande mostra in tre sedi celebra così Paolo Soleri, architetto, urbanista e teorico che, più di altri, ha riflettuto sul destino del rapporto, quasi sempre conflittuale, tra città e natura. Citato non a caso da grandi autori di fantascienza come Ballard o Gibson, Soleri è nato a Torino nel 1919 dove si è laureato al Politecnico per poi diventare allievo di Frank Lloyd Wright a Taliesin West in Arizona, stato dove si è definitivamente stabilito nel 1955 dopo aver lasciato in Italia un'unica grande opera come la Fabbrica di Ceramica Artistica Solimene a Vietri sul Mare.

Nel deserto dell'Arizona, Soleri ha avviato dunque i laboratori urbani di Cosanti (Phoenix) e Arcosanti (a metà strada tra Phoenix e il Grand Canyon) con l'intento di sperimentare i principi di un'architettura in armonia con l'uomo e l'ambiente dove la qualità estetica si fonda anche sulle idee di compattezza, miniaturizzazione, densità, risparmio del territorio, uso delle fonti d'energia rinnovabile e riciclaggio. Le sedi della mostra, a cura di Sandra Suatoni, catalogo Jaca Book-Palombi, presentano plastici, documenti fotografici e video insieme alla produzione grafica del maestro, un vasto numero di fogli, tra cui i grandi rotoli disegnati su carta da spolvero che vanno dagli 8 ai 52 metri dove i segni si caricano di suggestioni che uniscono gli spazi dell'uomo a quelli planetari e interstellari.

Nel Palazzo Fontana di Trevi, una delle sedi dell'Istituto Nazionale per la Grafica, si può in questo modo apprezzare il processo disegnativo dell'elaborazione e del pensiero dell'architetto, ammirando schizzi, studi e visioni preliminari che racchiudono il suo grande impegno di riflessione e di formulazione, una particolare evidenza viene tra l'altro riservata alla rarissima produzione destinata all'Italia in opere concepite per Torino, la Costiera Amalfitana e la Fabbrica di Vietri sul Mare. La sezione del MAXXI è dedicata invece alla creazione e alla definizione del concetto di "Arcologia" (architettura + ecologia), alle sue magnifiche costruzioni utopiche, senza dimenticare l'uso creativo e plastico del cemento armato sul quale l'architetto, come un vero e proprio artista visivo, interviene direttamente imprimendovi il suo marchio "gestuale", in una concezione vitale della materia costruttiva che collega in modo inequivocabile l'autore con gli esiti più innovativi e propositivi delle neoavanguardie. Tutto questo si è tradotto nell'importante cantiere di Arcosanti, una grande sfida autofinanziata e ancora in cammino dove l'utopia assume la presenza fisica di un'imponente realizzazione e dove il corpo della città-laboratorio si trasforma nella speranza concreta per un'urbanistica creata senza trascurare la vita e le evoluzioni del futuro.

Roma, Palazzo Fontana di Trevi
Paolo Soleri
Fino all'8 gennaio 2006